



MINISTERO
DELL'INTERNO

Dipartimento della Pubblica Sicurezza

Maglione lupetto di colore grigio-azzurro

Specifiche Tecniche del 17.07.2019 (9)

Precedenti revisioni: 05.02.2018 (8), 14.06.2016 (7), 24.02.2015 (6), 20.01.2012 (5), 22.02.2011 (4), 23.03.2010 (3), 04.03.2010 (2), 11.04.2008 (1).

Documento composto da n.9 pagine numerate, compreso il presente prospetto

CAPO 1: GENERALITÀ



Il maglione lupetto di colore grigio azzurro, di cui alle presenti specifiche tecniche, deve essere realizzato secondo le prescrizioni che seguono, utilizzando tessuti ed accessori in possesso dei requisiti di cui ai capi successivi.

Il maglione deve essere confezionato secondo le misure riportate al *Capo 5* valide sia per la versione femminile che per quella maschili.

CAPO 2: DESCRIZIONE

2.1 MAGLIONE LUPETTO

Il maglione, del tipo con collo a lupetto, deve essere composto da un davanti, un dietro e due maniche lunghe munite di polsino.

Il tessuto dell'intero capo deve essere realizzato in modo da presentare da due pareti di cui quella esterna in pura lana vergine di colore grigio-azzurro, opportunamente trattata al fine di garantire un ottimo comfort e una pratica e sicura manutenzione, e da una interna in microfibra di polipropilene di colore blu con caratteristiche e prestazioni di cui al Capo 3.

Il davanti e il dietro, opportunamente sagomati, devono essere uniti ai fianchi e alle spalle, con cucitura eseguita con macchina taglia e cucì e successivamente ribattute con macchina a due aghi. All'interno della cucitura di unione delle spalle deve essere previsto l'inserimento di una fascetta tale da migliorare la resistenza della cucitura e la vestibilità dell'indumento.

Il collo deve essere realizzato a partire da un tratto di tessuto a costa raddoppiato alto 7 cm circa la cui parte esterna deve essere in lana vergine e quella interna, a contatto della pelle, in microfibra di polipropilene rispettando le colorazioni del tessuto utilizzato per il corpo. Lo stesso deve essere applicato mediante cuciture eseguite con macchina taglia e cucì, successivamente ribattute con macchina a due aghi. Internamente ed in corrispondenza della cucitura di unione del corpo al colletto, deve essere applicata una fascetta para sudore di colore blu con la scritta "POLIZIA" in bianco.

Il fondo deve terminare con un orlo alto 2 cm circa, cucito con macchina a due aghi.

Le maniche devono essere munite di un apposito polsino alto 7 cm circa, e realizzato con lo stesso tessuto a costa del collo, raddoppiato ed applicato con cucitura realizzata con macchina taglia e cucì. Tale cucitura deve essere successivamente ribattuta con macchina a due aghi, come da campione ufficiale.

Sul davanti del maglione, lato sinistro a capo indossato, deve essere applicato mediante idonea cucitura un inserto color cremisi sul quale è ricamata la scritta "POLIZIA" in colore oro di forma rettangolare e di dimensioni $b = 6,5$ cm e $h = 1,7$ cm.

Tutte le cuciture devono essere realizzate con filato cucirino di colore in tono con il tessuto, grigio azzurro per l'esterno e blu per l'intero.

CAPO 3: REQUISITI TECNICI MINIMI DELLE MATERIE PRIME E DEGLI ACCESSORI

Per la composizione fibrosa dei tessuti e degli accessori di seguito specificati valgono, per quanto applicabili, i requisiti del Regolamento (UE) 1007/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 settembre 2011 relativo alla denominazione delle fibre tessili e al contrassegno

della composizione fibrosa dei prodotti tessili e successive modifiche. I metodi di prova per l'analisi quantitativa delle mischie di fibre tessili binarie e ternarie sono riportati in Allegato VIII del Regolamento stesso.

Si fa presente che tutte le materie prime ed accessori indicati nelle presenti SS.TT. devono essere non nocivi, atossici e idonei all'impiego per la confezione del manufatto. In particolare, i materiali impiegati dovranno rispettare le normative vigenti in ambito internazionale, europeo e nazionale in materia, per quanto applicabili ed in particolare:

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) e successive modifiche:

- In riferimento alle sostanze presenti nella lista Substances of Very High Concern (SVHC) ultima revisione, se una di queste è contenuta in una delle materie prime e accessori forniti in quantità superiore allo 0,1% in peso, sono stati assolti gli obblighi di comunicazione e notifica.

Si precisa inoltre che qualora una sostanza contenuta nella lista SVHC sia contenuta anche nell'Allegato XIV "ELENCO DELLE SOSTANZE SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE", essa non può essere fabbricata, immessa sul mercato e utilizzata a meno che tali attività siano coperte da un'autorizzazione.

- Tutti gli articoli forniti devono rispettare i requisiti applicabili previsti dall'allegato XVII del Regolamento REACH, riguardante le restrizioni all'uso di alcune sostanze chimiche, tra cui ammine aromatiche, ftalati, composti organostannici e metalli.

Regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo agli inquinanti organici persistenti e che modifica la direttiva 79/117/CEE.

Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi.

3.1. TESSUTO PRINCIPALE

CARATTERISTICHE TECNICHE	REQUISITI	NORME
Composizione	PARTE ESTERNA: 100% lana vergine PARTE INTERNA: 100% microfibra di polipropilene	Reg. 1007:2011
Armatura	Costine	UNI 8099:1980
Massa areica	270 g/m ² ± 5%	UNI EN 12127:1999

Colore (GRIGIO AZZURRO con valori Cie L*a*b* riscontrati con spettrofotometro a sfera con illuminante D65/10 geometria t/8° riflessione speculare inclusa)	L* = 36,70; a* = -1,87; b* = -8,29 $\Delta E_{CMC,2:1} \leq 1,5$	UNI EN ISO 105-J01:2001 UNI EN ISO 105-J03:2009
Resistenza alla perforazione del tessuto a maglia (Persoz)	≥ 300N con pallina di 20 mm di diametro	UNI 5421:1983
Resistenza termica	Rct ≥ 0,025 m ² K/W	UNI EN ISO 11092:2014 (par. 7.3)

Resistenza al vapor d'acqua	$Ret \leq 7 \text{ m}^2\text{Pa/W}$	UNI EN ISO 11092:2014 (par. 7.4)
Durata dell'indumento	Degradazione finale 3/4 sg	UNI EN ISO 6330:2012 (lav. A, met. 4N, det. ECE; 20 cicli, asc. C) UNI EN ISO 20105:96/A02
Variazione dimensionale al lavaggio in lavatrice	$\leq 5 \%$ nella lunghezza $\leq 5 \%$ nella larghezza	UNI EN ISO 6330:2012 (lav. A, met. 4N, det. ECE; 20 lavaggi, asc. C) UNI EN ISO 3759:2011 UNI EN ISO 5077:2008
Solidità della tinta	Alla luce artificiale (lampada ad arco allo xeno): ≥ 4 sb	UNI EN ISO 105-B02:2014
	Degradazione: agli acidi ≥ 4 sg agli alcali ≥ 4 sg	UNI EN ISO 105 E05:2010 UNI EN ISO 105 E06:2006
	Al sudore su tessuto multifibre DW: Acido: scarico ≥ 4 sg, degradazione ≥ 4 sg Alcalino: scarico ≥ 4 sg, degradazione ≥ 4 sg	UNI EN ISO 105-E04:2013
	Al lavaggio domestico e commerciale a 40°C dopo 20 cicli: degradazione ≥ 4 sg scarico $\geq 3/4$ sg	UNI EN ISO 105-C06:2010 A1S UNI EN ISO 6330:2012 (lav. A, met. 4N, det. ECE; 20 cicli, asc. C)
Tendenza alla formazione di pelosità superficiale e di palline (pilling)	Sul tessuto contro se stesso Grado 3	UNI EN ISO 12945-1:2002 (20.000 rivoluzioni)
	Dopo 20 lavaggi a 40°C Grado 2/3	UNI EN ISO 6330:2012 (lav. A, met. 4N, det. ECE, 20 cicli, asc. C)
Mano, aspetto, rifinitura e colore	Il filo di lana vergine dovrà essere sottoposto, nei tempi e nei modi ritenuti più efficaci, al trattamento di antirestringimento ed anti infeltrimento al fine di garantire una sicura e pratica manutenzione dell'indumento al lavaggio meccanico; Il tessuto deve risultare regolare, uniforme, rifinito e ben serrato, esente da difetti e/o imperfezioni quali in particolare impurità, striature, ombreggiature barrature, nodi e falli. Per aspetto, mano, rifinitura e colore, deve corrispondere al campione ufficiale.	UNI 9270:1988

3.2.FILATO CUCIRINO

CARATTERISTICHE TECNICHE	REQUISITI	NORME
Composizione	100% Poliestere	Reg. 1007:2011
Colore	Grigio azzurro e blu	UNI 9270:1988
Solidità al lavaggio e al colore	Devono essere raggiunti gli stessi requisiti prescritti per il tessuto	

Resistenza dinamometrica a trazione	$\geq 10 \text{ N}$	UNI EN ISO 2062 :2010
Allungamento a rottura	$\geq 15 \%$	

3.3.FASCETTA PARASUDORE

CARATTERISTICHE TECNICHE	REQUISITI	NORME
Composizione	100% Poliestere	Reg. 1007:2011
Colore	Blu	UNI 9270:1988
Solidità della tinta	Alla luce artificiale (lampada ad arco allo xeno): $\geq 4 \text{ sb}$	UNI EN ISO 105-B02:2014
	All'abrasione a secco $\geq 4 \text{ sg}$ a umido $\geq 4 \text{ sg}$	UNI EN ISO 105 X12:2003
	Al sudore su tessuto testimone DW: acido $\geq 4 \text{ sg}$, alcalino $\geq 4 \text{ sg}$	UNI EN ISO 105-E04:2013
	Al lavaggio domestico e commerciale a 40°C: indice di degradazione $\geq 4 \text{ sg}$ indice di scarico $\geq 4 \text{ sg}$	UNI EN ISO 105-C06:2010 A1S UNI EN ISO 6330:2012 (lav. A, met. 4N, det. ECE; 20 cicli, asc. C)
	Alla sbianca (sodio ipoclorito) indice di degradazione $\geq 4 \text{ sg}$	UNI EN 20105-N01:1997

3.4.FILO PER RICAMI

CARATTERISTICHE TECNICHE	REQUISITI	NORME
Composizione	100% Poliestere	Reg. 1007:2011
Titolo filo per scritta	84 x 2 dtex $\pm 5\%$	UNI EN ISO 2060:1997
Titolo filo sottobordatura	135 x 2 dtex $\pm 5\%$	UNI EN ISO 2060:1997

Tutti gli accessori potranno essere realizzati anche con materiali simili purché in possesso di caratteristiche prestazionali equivalenti e/o migliorative e comunque rispondenti alle specifiche esigenze di impiego del manufatto in termini di sostenutezza, robustezza e resistenza. L'utilizzazione di accessori alternativi dovrà comunque essere preventivamente autorizzata dalla stazione appaltante nella fase antecedente all'inizio delle lavorazioni.

Qualora dalla data dell'approvazione delle specifiche tecniche e del loro inserimento nel contratto a quella dell'esecuzione contrattuale, con particolare riferimento alle analisi di laboratorio, dovessero cambiare le norme ivi richiamate UNI, UNI EN, UNI EN ISO o quelle edite da altre Nazioni perché sostituite o soppresse, si applicano quelle in vigore.

CAPO 4: DETTAGLI DI LAVORAZIONE

Durante i controlli di lavorazione, l'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare a spese della ditta aggiudicataria, presso i propri laboratori merceologici o presso laboratori esterni accreditati, tutte le prove merceologiche ritenute opportune.

Il personale tecnico incaricato delle verifiche organolettiche dovrà accertarsi dei dettagli di lavorazione considerati rilevanti ed in particolare che i maglioncini siano confezionati accuratamente in ogni dettaglio, come di seguito specificato:

- a) il colletto e i polsini risultino ben sagomati, delle misure prescritte, rifiniti e senza difetti di simmetria;
- b) il colletto abbia dimensioni tali da non ostacolare l'indossabilità del capo;
- c) le maniche siano applicate correttamente così da non creare arricciature o "vuoti" al giromanica;
- d) i filati siano in tono con il tessuto e rispondano agli stessi requisiti di solidità della tinta;
- e) tutti i bordi liberi interni ed in generale le cuciture siano realizzate con accuratezza, mantenendo la regolarità del passo e dell'allineamento. Gli estremi di ogni cucitura siano fermati e non presentino eventuali fili residui. Le stesche non presentino segni di scorrimento per effetto di moderata trazione delle mani;
- f) i manufatti corrispondano per dimensioni e caratteristiche a quanto previsto nelle presenti specifiche tecniche.

Tutti i dettagli non citati si intendono eseguiti a regola d'arte.

CAPO 5. ALLESTIMENTO – TAGLIE E DIMENSIONI

(Misure espresse in centimetri con tolleranza $\pm 3\%$)

TAGLIE	XXS	XS	S	M	L	XL	XXL	3XL
Lunghezza (dalla punta dell'attaccatura collareto al fondo)	66	68	69	71	74	77	80	83
Larghezza (misura sotto le ascelle)	40	42	44	47	50	53	56	59
Lunghezza manica (polsino compreso)	52	54	56	58	61	64	67	70
Altezza polsino	7	7	7	7	7	7	7	7
Altezza collo	7	7	7	7	7	7	7	7

CAPO 6: ETICHETTATURA ED IMBALLAGGIO

6.1 ETICHETTATURA

Nella parte interna del maglione, in modo da risultare il più confortevole possibile durante l'utilizzo, evitando da parte dell'operatore l'asportazione perché fastidiosa, deve essere applicata, una etichetta in tessuto di adeguate dimensioni, con dicitura indelebile e resistente ai lavaggi, contenente le seguenti indicazioni:

- scritta "POLIZIA DI STATO";
- nominativo della ditta fornitrice;
- numero e data del contratto;

- numero della taglia;
- denominazione del capo “Maglione lupetto”;
- composizione del tessuto in base alla normativa vigente;
- simboli di lavaggio e manutenzione prescritti dalla normativa: Legge n.126/1991 – D.M. n. 101/1997 – UNI EN ISO 3758:2012;
- indicazione geografica circa il Paese di progettazione e di confezione.

Una seconda etichetta, con gli stessi requisiti tecnici della prima, dovrà riportare in modo chiaro e leggibile, esplicitate con testo di carattere adeguato, tutti i trattamenti cui il capo NON può essere sottoposto (es: NO stiro, NO candeggiare, ecc.) o particolari restrizioni (es: Temperatura massima di lavaggio X°C).

Non sono ammesse etichette prive anche parzialmente delle suddette diciture.

6.2 IMBALLAGGIO

I maglioni, accuratamente ripiegati, dovranno essere inseriti in una custodia trasparente di adeguate dimensioni e spessore. All'interno di ogni sacchetto dovrà essere anche inserito un foglio illustrativo per la manutenzione dell'indumento. Il lembo aperto di ciascun sacchetto dovrà essere chiuso con nastro adesivo.

Su ciascuna custodia, tramite stampigliatura, oppure su un'etichetta autoadesiva di carta, in modo che risulti leggibile dall'esterno, dovranno essere riportate le seguenti indicazioni:

- scritta “POLIZIA DI STATO”;
- nominativo della ditta fornitrice;
- numero e data del contratto di fornitura;
- denominazione del capo e taglia.

Il quantitativo e l'attagliamentamento dei manufatti da destinare a ciascun Ente territoriale, sarà indicato di volta in volta dalla Stazione Appaltante sulla base delle esigenze del Servizio Logistico connesse alle modalità di consegna richieste dall'Amministrazione.

I manufatti confezionati come sopra specificato dovranno essere inseriti in colli di cartone di adeguata capacità tali da contenere al meglio il prodotto e trasportarlo senza danneggiamenti e successivamente chiusi lungo tutti i lembi aperti con nastro adesivo di idonea tenacità alto non meno di 5 cm.

Sui due lati contigui di ciascun collo dovranno essere riprodotte a stampa le stesse indicazioni sopra prescritte con ulteriore indicazione dell'Ente destinatario.

Per consentire le operazioni di collaudo la ditta fornitrice consegnerà a parte i nastri adesivi occorrenti per richiudere definitivamente i colli a fine collaudo.

Potranno essere ammesse soluzioni di imballaggio differenti qualora motivate da esigenze logistiche connesse alle modalità di consegna richieste dall'Amministrazione.

L'imballaggio (primario, secondario e terziario) deve:

a) rispondere ai requisiti di cui all'All. F, della parte IV “Rifiuti” del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., così come più specificatamente descritto nelle pertinenti norme tecniche, in particolare:

- UNI EN 13427:2005 Imballaggi – Requisiti per l'utilizzo di norme europee nel campo degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio;

- UNI EN 13428:2005 Imballaggi – Requisiti specifici per la fabbricazione e la composizione – Prevenzione per riduzione alla fonte;
- UNI EN 13429:2005 Imballaggi – Riutilizzo;
- UNI EN 13430:2005 Imballaggi – Requisiti per imballaggi recuperabili per riciclo di materiali;
- UNI EN 13431:2005 Imballaggi – Requisiti per imballaggi recuperabili sotto forma di recupero energetico compresa la specifica del potere calorico inferiore minimo;
- UNI EN 13432:2002 Requisiti per imballaggi recuperabili attraverso compostaggio e biodegradazione – Schema di prova e criteri di valutazione per l'accettazione finale degli imballaggi;

b) essere costituito, se in carta o cartone per almeno il 90% in peso da materiale riciclato, se in plastica, per almeno il 60%.

CAPO 7. RIFERIMENTO AL CAMPIONE UFFICIALE

Per tutto quanto non espressamente indicato nelle presenti Specifiche Tecniche, si richiama il campione ufficiale depositato presso l'**Ufficio Tecnico ed Analisi di Mercato – V Settore Equipaggiamento – Compendio “Ferdinando di Savoia” – Via Castro Pretorio, n. 5 – 00185 Roma – Italia.**

CAPO 8: COLLAUDO DELLA FORNITURA

La fornitura dovrà essere presentata al collaudo con i capi imballati secondo le modalità previste al *Capo 6*.